Trento, 10 febbraio 2022

**Va in rete il patrimonio culturale della Diocesi: nasce un portale per la consultazione digitale di opere d’archivio, librarie e mostre virtuali. È online *patrimoniodigitale.diocesitn.it***

**Dagli antichi corali della cattedrale di San Vigilio al Codice Clesiano, dalle annate storiche del settimanale Vita Trentina alle mostre virtuali. Presentato al polo culturale Vigilianum nel pomeriggio di ieri (mercoledì 9 febbraio), è ufficialmente online un nuovo portale che mette a disposizione, in formato digitale, parti rilevanti del patrimonio culturale dell’Arcidiocesi di Trento, partendo dall’ambito archivistico e librario per estendersi via via ad altri settori.**

Il portale – raggiungibile dal sito diocesano *diocesitn.it* o direttamente all’indirizzo [***patrimoniodigitale.diocesitn.it***](https://patrimoniodigitale.diocesitn.it/)– è frutto di uno studio avviato all’inizio del 2020 dall’**Area Cultura** diocesana, sotto la supervisione dell’**Archivio Diocesano Tridentino** e della **Biblioteca Diocesana Vigilianum**. L’obiettivo è dare visibilità a documenti e libri di particolare valore (al momento sono **174 per 55 mila immagini**) riuniti, grazie all’opera di digitalizzazione, in collezioni create sulla base di criteri variabili: fondo di provenienza, tema, periodo, valore. Le singole unità potranno anche essere ricercate, e quindi sfogliate, singolarmente o riunite con criteri di ricerca personali.

La creazione delle collezioni digitali ha favorito collaborazioni con enti sia interni che esterni all’ambito diocesano, per ricreare serie originali o rendere più completi progetti tematici. I primi passi sono stati compiuti con il **Museo Diocesano Tridentino** per arrivare a ricostruire virtualmente l’originale serie dei Corali della cattedrale di San Vigilio. L’intesa con la **biblioteca** della **Fondazione San Bernardino** (Frati Minori) ha invece permesso di creare una collezione tematica dalla quale è stata estrapolata anche la prima mostra digitale consultabile dal nuovo portale, dedicata a “**Peste e astrologia**” dal medioevo all’età moderna e realizzata in collaborazione con l’**Università di Trento** che ne ha curato la parte scientifica.

Tra le sei collezioni “navigabili” sul patrimonio digitale diocesano (accanto ai già citati “Peste e astrologia” e Corali della Cattedrale), c’è il **fondo musicale della Cappella del Duomo** con una novantina di unità musicali tra Sette e Ottocento. Ancora, il **Codice Clesiano**, ovvero una serie di 12 volumi miniati e vergati su pergamena, voluti dal Principe Vescovo Bernardo Clesio per raccogliere tutte le investiture civili emesse dai principi vescovi trentini dal 1307 in poi. Completano le collezioni la **raccolta del settimanale diocesano Vita Trentina** dal primo numero datato **1926** fino al **1970**, e il prezioso manoscritto della Divina Commedia, conservato dalla Biblioteca diocesana in edizione trecentesca, quindi cronologicamente molto vicina all’originale dantesco.

La teca digitale si basa sul sistema *International Image Interoperability Framework (IIIF)*, che permette una fruizione ottimale delle immagini in formato jpeg: l’utente è posto nelle condizioni di sfogliare e manipolare le immagini, apponendovi vari tipi di annotazioni.

Accanto alle collezioni, il portale offre alla consultazione anche una **banca dati**, contenente citazioni bibliografiche e abstract di articoli tratti, negli ultimi trent’anni, da circa **150 periodici** specializzati su temi quali **solidarietà**, al **volontariato internazionale** e cooperazione, finanza etica, commercio equo e solidale e consumo critico. Un lavoro certosino di selezione e raccolta avviato agli anni degli anni Novanta dal Centro Missionario Diocesano anche grazie all’aiuto di tanti volontari. Fisicamente consultabile negli scaffali della Biblioteca diocesana, questo singolare patrimonio viene ora messo a disposizione online di chiunque sia alla ricerca di informazioni e approfondimenti sulle tematiche legate alla mondialità nelle più svariate declinazioni.

L’idea della Diocesi di mettere a disposizione anche in modo digitale parte del patrimonio (così come già accaduto con le immagini delle **chiese** e delle **opere d’arte**, digitalizzate e archiviate all’interno del portale nazionale **BEWEB**) segue un progetto più datato di digitalizzazione ad alta definizione di beni archivistici e librari, volto alla loro conservazione nel tempo. Si trattava però di passare dalla digitalizzazione con standard elevati alla messa a disposizione di studiosi e appassionati. “Il periodo di chiusura forzata dei primi mesi del 2020 a causa dell’emergenza sanitaria, ci ha confermato – sottolinea **don Andrea Decarli**, delegato diocesano per la cultura – che la strada già intrapresa era quella giusta e che, valorizzare attraverso la rete un patrimonio storico come quello conservato dalla Diocesi di Trento era il modo migliore per permetterne un’ampia fruizione sia a studiosi ed esperti sia a tutti coloro che vogliano avvicinarsi a questa tipologia di beni culturali per curiosità o interesse personale”.

La progettazione del portale è stata realizzata dal GruppoMeta s.r.l. su sistema metaFAD, con la collaborazione del Servizio Informatico della Diocesi, mentre il sistema delle mostre (basato su Omeka S) è stato realizzato con la collaborazione di Giorgio Comai.

